

LEGISLATURA XIX — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1895

Num. d'ordine	DATA in cui è avvenuto il reato	COGNOME E NOME dei colpevoli, corpo cui appartennero e luogo del reato	NATURA DEL REATO E SUE CONSEGUENZE
9	24 giugn. 1892	Bassi Ferdinando, carabinieri (Stazione Solmona).	Alterato dal vino e da un litigio avuto poco prima con un borghese in una osteria, sparò quattro colpi di rivoltella contro il proprio vice-brigadiere mentre questi ritornato da perlustrazione gli chiedeva se vi erano novità.
10	19 luglio 1892	Alduino Antonio, carabiniere (Stazione Catania).	Sparò due colpi di rivoltella contro il maresciallo Painsi, ferendolo mortalmente perchè gli aveva proibito di suonare la chitarra durante l'ora del silenzio. Commesso il delitto si suicidò.
11	11 sett. 1892	Lardo Michele, sold. 85 fant. (Alessandria).	Sparò un colpo di fucile contro il soldato Terisotto per precedenti rancori, ferendolo mortalmente.
12	12 genn. 1893	Comuzzo Pietro, allievo musicante, 64 fanteria (Parma).	Il capo musica l'ordinò alla prigione perchè avendolo rimproverato per non esser intervenuto alla istruzione, facevagli osservazioni indebite. Armatosi allora di fucile si diresse verso la camera del suo superiore con intenzione omicida. Disarmato, riusciva nuovamente a prendere altro fucile, ma fu di nuovo ridotto all'impotenza.
13	29 marzo 1893	Boschi Enrico, soldato, (presidio di Orbetello).	Sparò due colpi di fucile sul caporale Anzalone, uccidendolo, per essere stato da questo ordinato alla prigione per mancanza commessa. Indi suicidavasi.
14	28 genn. 1894	Magri Luigi, soldato 94 fanteria (Pisa).	Come risulta dall'eseguita inchiesta, il Magri sebbene affermi di essere stato perseguitato dai compagni, uccideva senza motivo alcuno, con replicate scariche d'arma da fuoco i tre militari Brenna, Carapelli, Magi e feriva il soldato Ingravallo.
15	17 ottob. 1894	Radice Pietro, 23 fanteria (Distaccamento d'Ischia).	Senza alcun motivo, di notte tempo sparava un colpo di fucile sul caporale Sciullo uccidendolo, ed un secondo sul caporale Cotecchia andato fortunatamente a vuoto.
16	14 marzo 1895	Alberti Eugenio, Comparoni Giuseppe, carabinieri (Tenenza di Vigevano).	Minacciarono in caserma col revolver spianato il maresciallo Colpani, il brigadiere Favezzani ed il carabiniere Gianese. Usciti dalla caserma con violenza si diedero a far fuoco contro ufficiali e sott'ufficiali ferendo due cittadini di cui uno gravemente.
17	23 magg. 1895	Murgia Giuseppe, soldato 4 fanteria (Genova).	Fattagli una rimostranza dal caporal maggiore Lo Buono, per non essersi trovato presente per eseguire un servizio, di nottetempo si alzò, si armò e sparò diversi colpi uccidendo il caporal maggiore Ignanti e ferendo gravemente il caporale maggiore Lo Buono. Indi si suicidò.
18	2 giugn. 1895	Porco Giovanni, soldato 59 fanteria (Distaccamento di Nicastro).	Proibitogli dal caporale maggiore Tarantini di uscire dalla camerata nell'ora del silenzio pel riposo giornaliero si armò del proprio fucile sotto pretesto di pulirlo e con un colpo a pallottola uccise detto caporale maggiore. Fu subito arrestato mentre si accingeva a continuare a sparare.